

PROGETTO

FORMAZIONE DI CARTOGRAFIA A GRANDE SCALA PER I PICCOLI COMUNI

€ 1.000.000,00

SCADENZA 6 settembre 2010

Art. 1 - PREMESSE

- a. La Fondazione CRT - ente di diritto privato - opera nel campo della Protezione Civile e lo Sviluppo Locale nell'ambito dei settori d'intervento individuati dal Documento Programmatico Previsionale per il 2005 e in particolare attraverso la promozione di iniziative a favore dell'associazionismo locale finalizzate alla gestione di servizi da parte degli enti locali minori.
- b. Il Documento citato ha previsto la realizzazione di un Progetto specifico finalizzato al finanziamento di cartografia a grande scala, di supporto ai sistemi informativi locali, a favore di aggregazioni di piccoli comuni.
- c. Il Progetto è stato concepito nel quadro del Protocollo d'Intesa Regione Piemonte - Fondazione CRT, di cui alla DGR n° 48-10740, del 20.10.2003. La Regione Piemonte, tramite il Settore Cartografia e Sistema Informativo Territoriale, garantisce la coerenza dell'iniziativa nel contesto regionale e nazionale.
- d. La fattibilità del Progetto è stata verificata con il primo bando Fondazione CRT, che ha consentito di produrre la cartografia e i data base topografici di 13 aggregazioni di Comuni.
- e. La Regione Piemonte ha intanto avviato nel 2007 il progetto Base Dati Territoriale di Riferimento per gli Enti piemontesi - acronimo BDTRE - per la condivisione e la valorizzazione dell'informazione geografica, importanti obiettivi su cui è orientato il SIGr - Sistema Informativo Geografico regionale. La BDTRE è la base dati geografica condivisa da tutti gli enti e con contenuti soggetti a tempestivi aggiornamenti, effettuati dal detentore del dato.
- f. BDTRE cambia il modo di realizzare la cartografia, passando da un aggiornamento con cadenza pluriennale ad un aggiornamento continuo, ottimizza le risorse economiche sulle realizzazioni cartografiche, inizia a percorrere l'adeguamento alla Direttiva INSPIRE, sposa le indicazioni CNIPA-IntesaGIS sulla realizzazione dei DBT - Data Base Topografici.

Art. 2 - OBIETTIVI

Con il presente Progetto la Fondazione CRT intende:

- favorire l'associazionismo dei piccoli comuni del Piemonte promuovendo una gestione integrata e un'ottimizzazione delle risorse;
- favorire i piccoli comuni incentivando la formazione di cartografia di supporto alle attività di competenza, con particolare riguardo alla progettazione/gestione urbanistica e infrastrutturale, alla gestione del patrimonio immobiliare, alla valorizzazione e al censimento dei beni culturali e ambientali, all'esatta identificazione delle condizioni di rischio idrogeologico e ambientale, nonché all'efficiente gestione dei servizi alle persone;

- contribuire allo sviluppo diffuso di basi cartografiche fotogrammetriche informatizzate a grande scala, tecnologicamente aggiornate, validamente utilizzabili da altri enti di livello superiore (es. Province e Regione) in un contesto di ottimizzazione delle risorse;
- favorire l'interscambio di dati tra enti di vario livello e la piena realizzazione dell'infrastruttura piemontese di dati territoriali denominata SITAD (Sistema Informativo Territoriale Ambientale Diffuso).

Art. 3 - OGGETTO DEL FINANZIAMENTO

Il progetto ha per oggetto la formazione di cartografia a grande scala per i piccoli comuni e comprende le realizzazioni cartografiche e le attività complementari qui sotto elencate in modo sintetico:

Prodotti obbligatori

In base alle specifiche regionali, prodotte a partire dalle specifiche Intesa GIS:

- produzione del Data Base Topografico (DBT) alla scala nominale 1:2000 e 1:5000 e predisposizione delle informazioni utili alla successiva formazione della BDTRE;
- rilievo della toponomastica e dei numeri civici;
- verifica dei limiti amministrativi dei comuni (si richiede la verifica del dato e l'eventuale aggiornamento a partire dal dato CENSUS2000);
- integrazione e armonizzazione dei dati prodotti e predisposti con i dati dei comuni limitrofi, resi disponibili da Regione Piemonte;
- verifica dei dati prodotti e predisposti in base alle indicazioni fornite da Regione Piemonte, che potrà a sua volta verificare le forniture tramite procedure di controllo informatico dei dati;
- realizzazione della rappresentazione cartografica alle scale 1:2000 e 1:5000 in formato raster o vettoriale, secondo le indicazioni di rappresentazione grafica regionali.

Il territorio dell'Aggregazione dovrà essere cartografato alla scala 1:5000 per le aree extraurbane e alla scala 1:2000 per le parti urbanizzate. In fase di presentazione della domanda sarà cura dell'Aggregazione fornire adeguata cartografia vettoriale, in formato *shp* o *dxf*, alla scala 1:10.000 (usando come riferimento la Carta Tecnica Regionale - CTR) in cui sono evidenziati i confini dei Comuni facenti parte dell'aggregazione e le aree urbanizzate.

A garanzia della qualità e dell'omogeneità delle acquisizioni che rientrano nel presente Progetto di finanziamento la Regione Piemonte - Settore Cartografia e S.I.T. fornisce supporto tecnico durante tutte le sue fasi di attuazione. Regione Piemonte metterà inoltre a disposizione le basi cartografiche disponibili e tutte le banche dati geografiche che potranno essere ritenute di interesse:

Art. 4 - CONSISTENZA DEL PROGETTO E IMPORTO MASSIMO DEL CONTRIBUTO

I fondi a disposizione per il presente progetto ammontano ad Euro 1.000.000,00.

Il contributo erogato ad ogni aggregazione di comuni potrà arrivare fino a un massimo di € 80.000,00 (compresa IVA).

Le aggregazioni di comuni sono tenute a partecipare al finanziamento con importi almeno pari al 20% dell'importo complessivo del progetto.

Art. 5 - SOGGETTI BENEFICIARI

La presente iniziativa è rivolta a piccoli comuni stabilmente aggregati secondo le forme giuridiche indicate in Tabella, aventi popolazione media (somma degli abitanti di ogni singolo comune facente parte dell'aggregazione / numero dei comuni) uguale o inferiore a 5000 abitanti.

| |
|---|
| a) Unioni di Comuni |
| b) Comunità Collinari |
| c) Comunità Montane |
| d) Consorzi intercomunali puri |
| e) Associazioni di Comuni su base convenzionale |

Nel caso che la superficie complessiva dell'aggregazione superi i 4000 ha, è consentita la partecipazione per un sottoinsieme di comuni, comunque confinanti.

Art. 6 - COSTI AMMESSI, COSTI NON AMMESSI

Sono ammessi al finanziamento i costi indicati nel piano economico relativi a:

| | Attività | Costo unitario aree urbane scala 1:2000 (€/ha) | | Costo unitario aree extra-urbane scala 1:5000 (€/ha) | |
|--|--|--|--------------|--|-------------|
| | | IVA esclusa | IVA inclusa | IVA esclusa | IVA inclusa |
| FASE 1 | Rilievi aereofotogrammetrici, costituiti da: | 6.00 | 7.20 | 1.50 | 1.80 |
| | Piano di volo | | | | |
| | Ripresa aerea, | | | | |
| | Inquadramento, appoggio, triangolazione aerea, | | | | |
| FASE 2 | Rilievi aereofotogrammetrici, costituiti da | 34.00 | 40.80 | 3.50 | 4.20 |
| | Restituzione, | | | | |
| | Ricognizione, | | | | |
| | Editing e predisposizione file cartografici di restituzione | | | | |
| | Rilevazione della toponomastica | | | | |
| Verifica dei limiti amministrativi dei comuni (si richiede la verifica del dato e l'eventuale aggiornamento a partire dal dato CENSUS2000) | | | | | |
| FASE 3 | Rilevazione dei numeri civici | 3.00 | 3.60 | 0.25 | 0.30 |
| | Integrazione dei dati raccolti con gli elementi geometrici e loro strutturazione per la formazione della BDTRE | 3.00 | 3.60 | 0.75 | 0.90 |
| | Allestimenti cartografici finali | | | | |
| | Totale FASE 3 | 6.00 | 7.20 | 1.00 | 1.20 |
| | TOTALE GENERALE | 46.00 | 55.20 | 6.00 | 7.20 |

| | Attività | Costo |
|----------|---|--|
| COLLAUDI | Per ciascuna fase di realizzazione sono previsti diversi collaudi, anche in corso d'opera | 5% delle spese lorde delle fasi 1, 2, 3, fino a un massimo di 4000 € IVA inclusa, vedi Art. 11 - . |

| | Acquisti | Costo |
|------------|--|--|
| ALTRE VOCI | Hardware e software per la struttura tecnica di riferimento per la cartografia | 5% delle spese lorde delle fasi 1, 2, 3, fino a un massimo di 4000 € IVA inclusa, vedi Art. 11 - . |

Si precisa che i costi di riferimento all'ettaro per le diverse tipologie di elaborazione e per le diverse scale di produzione derivano dall'analisi dei prezzi di mercato.

Le fasi del processo di realizzazione indicate in tabella sono indicative, le attività e fasi vincolanti ai fini dell'erogazione del contributo sono dettagliate nelle specifiche regionali.

Non sono ammessi al finanziamento:

- Costi per la Direzione dell'Esecuzione (direzione lavori), la quale è da individuarsi internamente all'Ente.
- Costi interni gestionali delle amministrazioni, altri costi non elencati al punto precedente.

Saranno a carico dell'Aggregazione di Comuni -e saranno quindi comprese nell'ambito del 20% della quota di partecipazione al progetto- le spese di avvio della Struttura di gestione della cartografia e del futuro sistema informativo su questa impostato, descritta al successivo Art. 13 - .

Art. 7 - UTILIZZO DI RISPARMI

Nel caso in cui le spese di realizzazione dei lavori, anche a seguito dei ribassi in sede di appalto dell'attività, dovessero risultare inferiori al previsto, il risparmio conseguito deve essere reinvestito estendendo il più possibile la restituzione fotogrammetrica alla scala 1:2000 al territorio extraurbano o devolvendo le eccedenze all'acquisizione di elaborati complementari (quali raccolta di informazioni supplementari su classi di oggetti) o ampliando la Struttura tecnica di riferimento per la cartografia.

Eventuali aumenti dei costi durante la realizzazione del progetto saranno totalmente a carico del richiedente. La Fondazione CRT erogherà esclusivamente l'importo comunicato nella lettera di assegnazione contributo.

Art. 8 - REQUISITI DEL PRODOTTO

Il prodotto deve:

- comprendere l'intero territorio dei comuni costituenti l'aggregazione, in base all'Art. 5 - ;
- rispondere alle specifiche regionali fornite in sede di assegnazione del contributo;
- garantire la continuità dei dati con i dati dei comuni confinanti;
- comprendere il rilievo della toponomastica stradale e della numerazione civica;
- comprendere la verifica dei limiti amministrativi comunali;
- acquisire parere positivo alla verifica dei dati, secondo le procedure di controllo regionali;
- comprendere una relazione descrittiva delle attività;
- essere realizzato con differenziazione delle scale di rilievo a seconda delle caratteristiche del territorio: urbanizzato (scala 1:2000), extraurbano (scala 1:5000), secondo il progetto tecnico da allegare alla domanda di contributo.

Art. 9 - PROGETTO

La domanda di contributo deve essere corredata da un progetto dettagliato comprendente il progetto tecnico, il cronoprogramma di realizzazione dei lavori e il piano economico finanziario.

9.1. Progetto tecnico

Il progetto tecnico deve comprendere i contenuti di seguito indicati:

cartografia di sintesi dell'intero territorio interessato, indicante le zone da rilevare alle diverse scale e secondo le diverse tipologie.

A tal fine si deve tener conto che le riprese aereofotogrammetriche e i contenuti per il DBT dovranno essere idonei alla scala 1:2.000 per i territori prevalentemente urbanizzati e alla scala 1:5.000 per i territori prevalentemente extra urbani. Nella redazione del progetto si deve considerare l'incidenza economica derivante dalla scala di rilievo. Tale elaborato cartografico dovrà essere prodotto sulla base della CTR - Carta Tecnica Regionale.

Per ogni tipologia di zona deve essere effettuato il calcolo della superficie interessata, anche ai fini della quantificazione dei costi.

Dovranno essere forniti elaborati in formato digitale (formato vettoriale, *dxf* o *shape file*).

Si precisa che ogni area del territorio dovrà essere computata una sola volta applicando il costo della scala di maggior dettaglio che si intende realizzare.

relazione sintetica contenente l'inquadramento territoriale, lo stato attuale e le prospettive di sviluppo dei servizi informatici e degli strumenti di pianificazione. In particolare si deve indicare se esiste una struttura tecnica di riferimento per la cartografia dell'aggregazione, e le relative funzioni: aggiornamento dati geografici, visualizzazione cartografica per i comuni, gestione funzioni catastali per i comuni, integrazione delle anagrafi con il DBT, altri servizi (es. gestione catasto energetico - protezione civile - gestione strumenti urbanistici, ...).

Si deve indicare se la Struttura ha la funzione di erogare servizi per l'intera aggregazione o se per quota parte dei comuni e quali.

Si deve indicare se la Struttura è già attiva o se è in progetto, lo stesso per ogni tipo di funzione gestita.

9.2. Cronoprogramma di realizzazione dei prodotti

Il cronoprogramma deve evidenziare le fasi di lavoro e i tempi di realizzazione delle stesse, in coerenza con il progetto tecnico e il piano economico finanziario.

Deve essere indicato in modo chiaro il termine entro il quale il proponente si impegna a concludere i lavori, a partire dal momento del ricevimento della lettera di comunicazione di ammissione a contributo.

L'avvio dei lavori, tramite affidamento dell'appalto, deve essere programmato entro sei mesi dalla comunicazione dell'ammissione a contributo da parte di Fondazione CRT, compatibilmente con le necessità temporali per l'espletamento delle procedure di gara, come indicato all'Art. 12

| Attività | mesi | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|------|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 |
| Comunicazione dell'ammissione a contributo | X | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Predisposizione atti per affidamento incarico | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Affidamento incarico | | | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Avvio lavori | | | | | | X | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Fase 1 | | | | | | X | X | X | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Collaudo fase 1 | | | | | | | | | X | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1° S.A.S. | | | | | | | | | | X | | | | | | | | | | | | | | |
| Fase 2 | | | | | | | | | | X | X | X | X | X | X | | | | | | | | | |
| Collaudo fase 2 | | | | | | | | | | | | | | X | X | X | | | | | | | | |
| 2° S.A.S. | | | | | | | | | | | | | | | | | X | | | | | | | |
| Fase 3 | | | | | | | | | | | | | | | | | X | X | X | X | | | | |
| Collaudo fase 3 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | X | | | |
| 3° S.A.S. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | X | | |

h) fornire i seguenti prodotti finali:

Alla Fondazione CRT:

1. certificazione di qualità finale del progetto contenente la dichiarazione dell'avvenuta, completa e regolare realizzazione di quanto previsto dal progetto, sottoscritta dal Direttore dell'Esecuzione;
2. certificazione dell'avvenuta verifica positiva, in base alle indicazioni fornite da Regione Piemonte;
3. attestazione dei costi complessivi sostenuti, completa di copia degli atti finali di aggiudicazione delle gare d'appalto, di copia degli atti di affidamento degli incarichi di progettazione, direzione lavori e verifica, e delle copie autentiche dei mandati di pagamento e fatture delle spese di realizzazione del progetto;
4. copia dei verbali di collaudo dei lavori.

Alla Regione Piemonte:

1. files di consegna finali relativi all'intero territorio, nei formati le previsti dalle specifiche regionali;
 2. file raster della cartografia alla scala 1:2000 per le parti urbanizzate;
 3. file raster della cartografia alla scala 1:5000 completo del territorio di progetto;
 4. relazione descrittiva dettagliata dei lavori effettuati;
 5. certificazione di qualità finale;
 6. ortofoto (se realizzate).
- i) curare l'aggiornamento e la manutenzione dei dati geografici al termine dei lavori di esecuzione;
- j) garantire lo scambio di dati da e verso il settore Cartografia e SIT di Regione Piemonte.

Art. 11 - FASI DI REALIZZAZIONE E MODALITÀ ATTUATIVE

Tutte le attività in progetto devono essere affidate con opportune procedure di affidamento a carico dell'Aggregazione di Comuni beneficiaria del contributo della Fondazione CRT.

11.1. Fasi di realizzazione

Le fasi del processo di realizzazione, da ritenere vincolanti ai fini dell'erogazione del contributo della Fondazione CRT, sono dettagliate nelle specifiche regionali. Le fasi si articolano in attività, ognuna oggetto di collaudo. Al termine di ciascuna fase, a seguito del collaudo positivo di tutte le attività, verrà predisposto uno Stato di Avanzamento del Servizio (S.A.S.) a cura del Direttore dell'Esecuzione del Contratto per le operazioni di pagamento.

Le fasi sono schematicamente articolate come segue:

FASE 1.

- 1.a. preparazione del piano di volo
- 1.b. ripresa aerea a colori dell'intero territorio dell'Aggregazione di Comuni, idonea alla restituzione fotogrammetrica alla scala 1:2000 per le parti di territorio urbanizzate e alla scala 1:5000 per i territori extraurbani, realizzata con le tecniche più aggiornate. Non è ammesso l'utilizzo di immagini satellitari, né di voli di data antecedente al conferimento dell'incarico;
- 1.c. realizzazione, sull'intero territorio, dell'appoggio fotogrammetrico;

1.d. calcolo della Triangolazione Aerea;

1.e. S.A.S. 1

FASE 2.

2.a. restituzione fotogrammetrica numerica diretta alla scala 1:2000 per le aree urbanizzate e alla scala 1:5000 per il restante territorio degli elementi naturali e artificiali presenti sul territorio secondo quanto dettagliato nelle specifiche regionali;

2.b. ricognizione in campagna per la corretta identificazione degli elementi dubbi in fase di restituzione e l'integrazione metrica degli elementi non direttamente visibili sui fotogrammi;

2.c. raccolta della toponomastica riguardante orografia, idrografia, viabilità, località, opere artificiali e toponimi

2.d. verifica dei limiti amministrativi dei comuni

2.e. editing dei files di restituzione per l'integrazione delle ricognizioni

2.f. integrazione con gli eventuali dati di comuni limitrofi

2.g. S.A.S. 2

FASE 3.

3.a. raccolta dati e rilievi diretti per la valorizzazione degli attributi alfanumerici degli oggetti previsti dalle specifiche regionali che non sono ottenibili dalla restituzione fotogrammetrica tipica della formazione di cartografia tradizionale.

3.b. raccolta e posizionamento dei numeri civici

3.c. integrazione dei dati previsti ai punti 3a) e 3b) con gli elementi geometrici e loro strutturazione per la formazione della BDTRE.

3.d. realizzazione della rappresentazione cartografica raster o vettoriale alla scala 1:2000 per le parti urbanizzate e realizzazione della rappresentazione cartografica raster o vettoriale alla scala 1:5000 per l'intero territorio, compresa la derivazione dalla scala 1:2000 alla scala 1:5000 per la porzione di territorio urbanizzata

3.e. S.A.S. 3

11.2. Adempimenti del Direttore dell'esecuzione del contratto

Saranno compiti specifici del Direttore dell'Esecuzione:

- a) l'avvio del servizio;
- b) la redazione di Ordini di Servizio;
- c) richiamare all'osservanza delle norme del Capitolato curando particolarmente il rispetto dei termini parziali e complessivi;
- d) la convocazione di incontri che, in corso d'opera, si rendessero eventualmente necessari per problemi di carattere tecnico o amministrativo;
- e) l'approvazione (in accordo col Collaudatore) di modalità esecutive relative a singole fasi del servizio proposte dall'Appaltatore;
- f) la notifica all'Appaltatore del risultato delle verifiche compiute dal Collaudatore al termine di ciascuna fase;
- g) la predisposizione degli Stati di Avanzamento del Servizio (S.A.S.) al termine di ciascuna fase e l'esecuzione delle successive operazioni in relazione ai pagamenti da effettuare;
- h) su richiesta della Ditta Appaltatrice e previo parere favorevole del Collaudatore la sospensione straordinaria del servizio, qualora cause di forza maggiore o circostanze speciali

impedissero in via temporanea la normale esecuzione del servizio, e la ripresa del servizio al termine di tali condizioni;

- i) sancire l'ultimazione del servizio con la predisposizione dell'apposito verbale contenente il computo complessivo dei tempi;
- j) la predisposizione del conto finale;
- k) la certificazione di qualità finale da allegare ai prodotti da consegnare a Regione Piemonte.

Regione Piemonte - Settore Cartografia e S.I.T. fornirà supporto tecnico durante le fasi di attuazione del progetto affiancando il responsabile dell'esecuzione dei lavori interno all'Aggregazione di Comuni.

11.3. Adempimenti del Collaudatore

Il compito specifico del Collaudatore è quello di verificare la rispondenza alle specifiche tecniche di quanto prodotto dalla Ditta Appaltatrice durante tutte le fasi del lavoro.

I compiti del Collaudatore sono:

- a) verificare e approvare i progetti presentati dalla Ditta Appaltatrice;
- b) controllare l'esecuzione del servizio in corso d'opera, verificando che questi siano svolti conformemente a quanto prescritto dalle specifiche tecniche;
- c) impartire, previo accordo con la Direzione dell'Esecuzione, alla Ditta Appaltatrice "Direttive Tecniche
- d) compilare e trasmettere alla Ditta Appaltatrice "Note Tecniche" relative ai controlli effettuati in corso d'opera
- e) compilare e trasmettere alla Direzione dell'Esecuzione la proposta di rescissione del contratto in presenza di carenze sostanziali tali da poter pregiudicare il risultato del lavoro riscontrate a livello di processo produttivo;
- f) redigere e trasmettere alla Direzione dell'Esecuzione, per ciascuna fase, la "Relazione di collaudo in corso d'opera", alla quale dovranno essere allegate tutte le eventuali "Direttive Tecniche" e le "Note Tecniche" impartite durante l'esecuzione del servizio della relativa fase;
- g) redigere e trasmettere alla Direzione dell'Esecuzione la "Relazione di collaudo finale"

Alla fine della prestazione, il Collaudatore dovrà trasmettere all'Appaltatore tutto il materiale consegnato dalla Ditta Appaltatrice per il collaudo.

Nelle operazioni di collaudo è opportuno il coinvolgimento degli uffici tecnici dei comuni.

Art. 12 - AVVIO LAVORI, LIQUIDAZIONE DEGLI ACCONTI, SALDO DI FINE LAVORI

Entro tre mesi dalla comunicazione di ammissione a contributo, l'Aggregazione beneficiaria dovrà trasmettere alla Fondazione CRT copia degli atti amministrativi predisposti per l'affidamento delle operazioni cartografiche e di collaudo.

La Fondazione CRT, col supporto del Settore Cartografia e SIT della Regione e di eventuali consulenti, procederà alla loro verifica e a comunicare, in caso di parere favorevole, il nulla osta a procedere con l'affidamento.

In caso di difformità degli atti dalle prescrizioni cartografiche del Bando, il referente di Regione Piemonte concorderà con l'Ente beneficiario le opportune modifiche e correzioni.

Nei tre mesi successivi alla comunicazione di nulla osta, l'Aggregazione beneficiaria dovrà provvedere all'affidamento delle operazioni cartografiche a ditta specializzata e darne

comunicazione alla Fondazione CRT e per conoscenza alla Regione Piemonte - Settore Cartografia e S.I.T.

L'effettiva erogazione del contributo avverrà per acconti successivi, corrispondenti ai vari Stati di Avanzamento del Servizio (S.A.S.) redatti dal Direttore dell'esecuzione al termine di ogni Fase (come descritta all'Art. 11 -), dietro presentazione della fattura emessa dal Collaudatore a seguito di collaudo con esito positivo e fino a copertura del 90% dell'importo massimo del contributo.

Il saldo del restante 10% sarà liquidato dalla Fondazione CRT a seguito della presentazione della certificazione di qualità finale, a cura del Direttore dell'Esecuzione del contratto, e della fattura emessa dal Collaudatore, inerente al positivo collaudo finale di tutte le fasi in programma.

I lavori dovranno comunque essere ultimati entro due anni a decorrere dalla data di comunicazione dell'ammissione a contributo.

Al momento della redazione del primo SAS, l'Aggregazione di Comuni dovrà aver già costituito la Struttura di gestione della cartografia, Art. 13 - , e acquisito tutte le attrezzature dichiarate nel Quadro economico finanziario, Art. 9 - .

La discordanza fra lavori eseguiti e relativi atti di affidamento esibiti, riscontrata dalla Fondazione CRT in occasione di uno SAL, comporta, se non tempestivamente sanata, la sospensione del relativo acconto e di tutti i successivi.

Art. 13 - STRUTTURA TECNICA DI RIFERIMENTO PER LA CARTOGRAFIA

Condizione per l'ammissione a finanziamento è che l'Aggregazione di Comuni disponga alla data della richiesta o programmi di disporre entro sei mesi dalla data di ammissione al finanziamento di un ufficio tecnico con personale dotato delle necessarie professionalità e dimestichezza nell'uso di apparecchiature informatiche.

Il Piano economico dovrà indicare gli investimenti in attrezzature (*hardware* e *software*), necessari per l'evoluzione dell'ufficio tecnico in Struttura tecnica di riferimento per la cartografia. Tale Struttura, parteciperà a sopralluoghi e collaudi in corso d'opera e sarà coinvolta nelle verifiche e nelle ricognizioni cartografiche da condurre in fase di acquisizione.

Tale Struttura dovrà altresì preoccuparsi dell'aggiornamento della banca dati e della gestione dei flussi dati da e verso Regione Piemonte negli anni a seguire.

Art. 14 - FORMAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO

In parallelo con la progressione dei lavori cartografici, il personale delle varie Strutture tecniche di riferimento per la cartografia istituite ai sensi del presente Progetto dovrà partecipare a corsi specifici organizzati dalla Fondazione CRT di intesa con Regione Piemonte, attinenti alle materie di pertinenza del Progetto stesso (cartografia e sistemi informativi geografici, utilizzo di applicativi GIS/CAD,...).

Sono previste 5 giornate formative, presso una sede da definire in Torino.

Art. 15 - PROPRIETÀ DEI DATI CARTOGRAFICI ACQUISITI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

I dati cartografici di nuova acquisizione nell'ambito del Progetto rimarranno di proprietà dell'Aggregazione di Comuni, che si impegna però a renderli disponibili nella forma per la BDTRE - Base Dati Territoriale di Riferimento per gli Enti piemontesi, ovvero a disposizione della Regione, delle Province e di altri enti sovraordinati.

Art. 16 - TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il termine ultimo valido per la presentazione delle domande di partecipazione al bando sarà il prossimo 6 settembre 2010.

Art. 17 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE

a) Le richieste dovranno essere inoltrate mediante l'apposita procedura on-line reperibile sul sito della Fondazione (www.fondazioneCRT.it). Una volta terminata la procedura di inoltro on-line della richiesta il soggetto richiedente dovrà inviare copia cartacea di detta richiesta al seguente indirizzo:

**Fondazione CRT
Progetto FORMAZIONE DI CARTOGRAFIA A GRANDE SCALA
PER I PICCOLI COMUNI
Via XX Settembre 31
10121 TORINO (TO)**

- b) Le richieste giunte dopo i termini fissati o con modalità differente da quella indicata non saranno prese in considerazione.
- c) La richiesta per essere considerata ammissibile dovrà pervenire in entrambi i formati (cartaceo ed elettronico). Non saranno prese in considerazione richieste pervenute solo in formato cartaceo o con il solo formato elettronico.
- d) Ogni ente richiedente ha la possibilità di presentare una sola richiesta.

Art. 18 - MODALITÀ DI SELEZIONE

Le domande giudicate ammissibili in base alla sussistenza dei requisiti e alla completezza e congruità della documentazione, saranno valutate comparativamente sulla base dei seguenti criteri di priorità:

- Presenza di adeguate strutture tecniche;
- Cofinanziamento per una quota parte maggiore del 20%;
- Esistenza di altri soggetti finanziatori di progetti che concorrano in modo indiretto alla riuscita dell'iniziativa della Fondazione CRT e consistenza dei finanziamenti;
- Rilevanza di progetti in itinere o in previsione che interessano il territorio di competenza dell'Aggregazione di Comuni, per i quali sarebbe auspicabile un supporto cartografico di dettaglio
- Esigenze di particolare interesse culturale, ambientale, antropico che invitino ad azioni di promozione
- Consistenti situazioni di rischio idrogeologico o ambientale
- Presenza di DB topografici al confine dell'Aggregazione

La selezione delle domande e la determinazione del contributo saranno effettuate ad insindacabile giudizio del Comitato Tecnico della Fondazione CRT col supporto del Settore Cartografia e S.I.T. della Regione Piemonte.

Non saranno ammessi ricorsi, reclami, richieste di riesame, né altre forme di impugnativa.

Art. 19 - COMUNICAZIONE E MODALITÀ DELL'ASSEGNAZIONE

L'elenco degli assegnatari sarà pubblicato tramite il sito web www.fondazioneCRT.it nella sezione Progetto FORMAZIONE DI CARTOGRAFIA A GRANDE SCALA PER I PICCOLI COMUNI.

Agli assegnatari sarà comunque data comunicazione scritta da parte del Presidente della Fondazione CRT, contenente ulteriori istruzioni per il perfezionamento dell'assegnazione, il tutto da siglare per accettazione a cura del legale rappresentante dell'Aggregazione beneficiaria.

Agli assegnatari è fatto obbligo di impiegare i fondi ottenuti per le finalità per cui sono stati erogati: pertanto non sarà possibile mutarne la destinazione, pena la revoca dell'assegnazione.

Agli assegnatari sarà inoltre fatto obbligo di concordare con la Fondazione CRT le modalità di comunicazione dell'intervento della Fondazione in occasione di eventuali inaugurazioni, pubbliche presentazioni o pubblicazioni concernenti l'assegnazione del contributo.

Art. 20 - PROROGA, REVOCA, RINUNCIA E CONTROVERSIE

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare all'aiuto finanziario o alla realizzazione dell'intervento, devono darne immediata comunicazione alla Fondazione CRT mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, anteriormente al primo pagamento.

Eventuali proroghe, per un massimo di 12 mesi potranno essere richieste a Fondazione CRT, entro il termine di scadenza del contributo (24 mesi dalla data di assegnazione) adducendone le motivazioni. La proroga sarà concessa ad insindacabile giudizio della Fondazione CRT.

Qualsiasi controversia concernente lo svolgimento delle attività regolamentate dal presente documento nonché quelle relative alla sua validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno risolte mediante l'istituto dell'arbitrato rituale previsto e disciplinato dall'art. 806 e seguenti c.p.c..

Il Collegio Arbitrale sarà composto da tre membri, di cui uno nominato dall'organizzazione beneficiaria, uno nominato dalla Fondazione CRT ed il terzo, con funzione di presidente, di comune accordo dai primi due.

In caso di mancata nomina o in carenza di accordo, le designazioni mancanti saranno demandate al Presidente del Tribunale di Torino, su iniziativa della parte più diligente.

L'avvio della procedura arbitrale avrà luogo mediante comunicazione alla controparte tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, contenente anche la designazione del proprio arbitro.

La controparte dovrà nominare l'arbitro di propria competenza entro venti giorni dal ricevimento della comunicazione di avvio dell'arbitrato, notificandone il nominativo all'altra parte tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. Entro venti giorni dalla nomina del secondo arbitro dovrà intervenire l'accordo per la designazione del terzo.

Le decisioni del collegio arbitrale saranno vincolanti per le parti. La sede dell'arbitrato sarà stabilita a Torino.

Art. 21 - INFORMAZIONI SUL BANDO

Il testo del presente Bando e tutti gli allegati sono pubblicati sul sito internet www.fondazione crt.it

Per informazioni di carattere amministrativo rivolgersi a :

Fondazione CRT
Via XX Settembre 31 - 10121 Torino
www.fondazione crt.it
progetti@fondazione crt.it

Per informazioni di carattere tecnico rivolgersi a:

Regione Piemonte - Settore Cartografia e SIT
Corso Bolzano, 44 - 10121 Torino
Telefono: 011 4321526
cartografico@regione.piemonte.it